

## Questo numero

Stefano G. Azzarà

La prima sezione di questo numero ospita alcuni degli interventi svoltisi nel corso della presentazione della nuova edizione nei Millenni Einaudi del primo libro del *Capitale* di Marx, che si è tenuta presso l'Università di Urbino il 6 marzo di quest'anno. Alla presentazione di Roberto Fineschi, curatore del volume, è seguito un vivace dibattito che si è soffermato su questioni relative alle diverse traduzioni e edizioni dell'opera, sull'andamento della nuova Mega ma anche sui modi in cui è possibile coniugare oggi l'attualità di Marx, in un mondo molto diverso da quello in cui il filosofo di Treviri ha vissuto ma anche da quello che probabilmente immaginava. In particolare, oltre alla relazione di Fineschi, presentiamo gli interventi di Venanzio Raspa, Domenico Scalzo e Emiliano Alessandrini e quello dello scrivente, alcuni dei quali rielaborati in forma di saggio.

La seconda sezione vede invece la ripubblicazione di un testo del 2001 in cui Domenico Losurdo si confrontava con le tesi espresse da Enrico Berlinguer nel suo celebre discorso a Mosca del 3 novembre 1977, in occasione del 60° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Questa ripubblicazione si colloca in coda al dibattito su Berlinguer sollecitato l'anno scorso dall'anniversario della morte del segretario del PCI. È però soprattutto l'occasione per riflettere sul tema della democrazia: tanto sull'atteggiamento che rispetto a questa forma politica caratterizza la tradizione marxista differenziandola da quella liberale, quanto sulle condizioni necessarie affinché la democrazia possa realmente costituire un «valore universale». Il testo di Losurdo è presentato da Alessio Soma.

Negli Studi un lungo saggio di Federico Martino, che prosegue la sua ricognizione, già avviata su queste pagine e in altre sedi, di alcuni aspetti della ripartizione dei poteri nella Sicilia medievale nel passaggio tra le diverse dominazioni. Negli Interventi troviamo invece la prima parte di una rassegna di Rémy Herrera sul sistema sanitario costruito a Cuba dopo la rivoluzione e in particolare sul settore delle biotecnologie. Nel testo di Carla Filosa e Francesco Schettino si affronta poi il processo di costruzione di una forma neocorporativa di gestione delle dinamiche capitalistiche globali e si precisa il ruolo che in esso svolge la questione della valuta, in un momento in cui l'egemonia del dollaro appare per la prima volta in discussione.

Nelle Note Francesco Germinario discute un recente libro di Francesco Perfetti su Renzo De Felice, cogliendo l'occasione per affrontare il tema più generale della storiografia sul fascismo nel secondo dopoguerra e delle tendenze che la articolano. Fabio Vander si confronta invece con un libro in cui Dino Greco ha cercato di fare i conti con il caso Moro e con le ripercussioni che l'uccisione del politico democristiano da parte delle Brigate Rosse ha avuto non soltanto sulla sinistra italiana ma sulle sorti del sistema democratico nel nostro paese.

Di Gabriele Borghese la cronaca del convegno internazionale di "Alternate Routes" svoltosi a Napoli lo scorso maggio. Di seguito, una recensione di Roberto Bordoli della nuova edizione di un classico libro di Emilia Giancotti su Spinoza, ripubblicato a cura di Daniela Bostrenghi. Chiude il numero una recensione di Alessia Balducci di una raccolta di testi in cui Ennio Abate dialoga con Franco Fortini ma, non di meno, con Gramsci, Pasolini e numerosi altri protagonisti della scena letteraria europea del Novecento.

*Questo numero è dedicato a Fortunato Cacciatore, la cui prematura scomparsa – avvenuta appena un anno dopo quella del padre Peppino – ci lascia ancora sgomenti. Ringraziamo Francesco Vitale, che di Fortunato è stato da sempre carissimo amico, per essere riuscito a trovare le parole giuste.*